

Verse mezzogiorno entrai dal capo con qualche bibita rinfrescante, e
medicines. Egli si trovava ancor nel medesimo stato, forse un tantino
sollevato, e appariva insieme debole ed eccitato. "Giacomo" disse "tu sei
l'unico, qui, che vanga qualcosa; e tu sai come io sono sempre stato buono
con te. Non c'è stato mese che non ti abbia pagato i tuoi quattro euro. E
ora tu vedi, amico mio, come sono malandato e abbandonato da tutti.
Giacomo, tu mi devi dare un bicchierino di rum; è vero che me lo dai, mio
piccolo amico?". "Il medico..." presi a dire. Ma egli mi tagliò la parola
con una voce fiacca ma appassionata. "I medici sono una massa di scope: e
quel medico, che vuoi che sappia, lui, di gente di mare? Io sono stato in
paesi dove si arrostita, e i miei compagni la febbre gialla te li faceva
cascar come mosche, e i terremoti facevano ondeggiare la terra come un
mare: ebbene, che può sapere il medico di paesi simili?"